Anno XLII. N. 9 Pordenone, 2 Marzo 1912 (Conto corr. con la posta)

PORDENONE R. P. 2 MAR 1912 ESEMPLARI D'OBBLIGO

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

Prezzo d' Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea. — **Avvertenza.** — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi

ESCE IL SABATO

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

NOTIZIE DELLA SETTIMANA.

— Ci piace riportare l' applauditissima relazione dell' on. Martini per la conversione in legge del R. decreto 5 novembre 1911 col quale la Tripolitania e la Cirenaica furono poste sotto la sovranità piena ed intera del regno d' Italia:

« *On. colleghi!* Quando ieri il presidente del Consiglio annunziò portato alle deliberazioni della Camera il decreto del 5 novembre che la Tripolitania e la Cirenaica furono sottoposte alla sovranità dell' Italia, quest' aula risuonò d' unanimi applausi. Noi abbiamo dunque ad esortarvi a dare al decreto stesso la vostra approvazione.

« All' occupazione della Libia l' Italia non fu mossa da subitanea e violenta bramosia, ma dalla necessità lungamente sperimentata di difendere gli interessi politici ed economici, di tutelare la propria condizione di potenza mediterranea. Questo il popolo italiano seppe e questo volle concorde come non fu se non in rari momenti della sua storia, uno veramente finalmente d' armi, di fede e di cuore, quale lo sospirarono i poeti precursori del risorgimento civile.

« Il Decreto del 5 novembre susseguì all' impresa e ne afferma gli effetti. Lo conforta la ragione politica consapevole della difficoltà e dei pericoli di un duplice dominio, lo conforta il sentimento, spesso più di ogni ragione guida fedele dei popoli. Dove fu data al vento la nostra bandiera, dove cadde reciso il fiore della balda gioventù nostra, sulla terra che vide le epiche audacie della nostra marina, dove tra il ridestarsi di sopite energie noi ritrovammo noi stessi, non può sussistere dominazione che la nostra non sia. E già la Libia fu nostra; la gravina dello zappatore sostituisce alle carezze del sole le vestigia della civiltà latina e l' opera magnifica degli avi lontani. La fa nostra oggi la prodezza dell' esercito.

« Sarà più tranquillamente nostra domani quando, come avvenne in minori colonie italiane, gli indigeni tolti alle sobillazioni bugiarde, sicuri nell' inviolate credenze, fra la feconda luce dell' incivilimento che tutto disnebbia, fruiranno di non mai godute nè sperate prosperità.

« Diamo, on. colleghi, al decreto del 5 novembre il nostro suffragio e il mondo sappia che ciò che fu atto di governo è volontà irrevocabile di nazione.

« Il ponderato risolvere e il perseverante animo accompagna la grande madre d' Italia alle sue nuove fortune. »

L' on. Martini si ebbe molte congratulazioni ed applausi, e il disegno di legge fu approvato, come già scrivemmo, alla quasi unanimità.

— Il telegramma dell' on. Giolitti comunicante l' unanime e incondiziato plauso della Camera e del Senato all' Esercito e all' Armata operante nella guerra attuale, ha suscitato negli ufficiali e nei soldati a Tripoli il più vivo entusiasmo.

— Sabato u. s. le navi *Garibaldi* e *Ferruccio*, dopo aver inutilmente intimato la resa ad una cannoniera e torpediniera ottomane nelle acque di Beyrouth, le hanno cannoneggiate, affondandole.

— Martedì venne occupata dai nostri l' altura di Mergheb, cacciandone i turco-arabi dopo un vivo combattimento. Le perdite nostre ascesero a undici morti e ottantadue feriti. Dei nemici si calcola ne siano stati messi fuori di combattimento circa un migliaio. Il Mergheb è un sistema di altura che prospetta davanti ad Homs. La posizione conquistata è per noi vantaggiosissima.

— Nelle acque di Trapani fu sequestrato il piroscafo *Rescuer*, contenente 250 tonnellate di materiale da guerra, in casse, e cioè: mitragliatrici, fucili Mauser, *shrapnels*, granate e cannoni diretti al campo nemico in Tripolitania.

— Martedì è incominciata alla Camera la discussione sul Monopolio, e continua tuttora.

Riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali
a tutto il mese di Dicembre 1911.

Credito dei depositanti alla fine del mese di Novemb.	L. 1,845,248,160.14
Depositi del mese di Dicem.	» 70,419,696.54
	L. 1,915,709,358.28
Rimborsi del mese stesso	» 72,776,762.09
Rimanenza a credito	L. 1,842,932,596.19

CRONACA

I funerali del cav. uff. Damiano Roviglio.

La morte del povero ing. cav. uff. Damiano Roviglio ha destato un largo rimpianto non solo a Pordenone, ma in tutto il Friuli. Ne furono una conferma i funerali, che ebbero luogo lunedì mattina, riusciti di una straordinaria imponenza.

Col treno delle 9 e mezza giunsero da Udine numerose rappresentanze della Provincia ed altre ne vennero alla spicciolata dai Comuni limitrofi.

Data la vicinanza della casa del defunto alla Chiesa di San Giorgio, non fu possibile formare il corteo. Questo si compose per avviarsi al Cimitero dopo le esequie.

Il corteo era aperto dai pompieri in alta tenuta; seguivano: una rappresentanza, con bandiera, della Società del Tiro a Segno di Udine; una rappresentanza, pure con bandiera, di volontari ciclisti di Udine, un Sacerdote, il carro con la salma. Ai lati del carro facevano servizio d' onore i valletti della Provincia, una squadra d' infermieri del Manicomio provinciale, le nostre guardie comunali. I cordoni erano tenuti dal Sindaco di Pordenone avv. Querini, dal co. A. Caratti, avv. cav. Pievatolo, ing. cav. A. Zenari, generale comm. Olea, cav. Nicolotti, ing. Cantarutti e comm. avv. I. Renier.

Venivano poi i parenti, deputati e consiglieri provinciali, la Giunta municipale di Pordenone scortata da due valletti in alta tenuta, le rappresentanze della locale Società Operaia, Congregazione di Carità, Asilo Infantile, parecchie signore ed insegnanti delle elementari, una infinità di rappresentanze della Provincia, di istituti, di associazioni e di Comuni del Friuli e d' altre provincie, professionisti di qui e del di fuori, parecchi vecchi della Casa di ricovero e bambini dell' Asilo Infantile.

Era rappresentato anche l' On. Chiaradia.

Ommettiamo i nomi perchè la lista sarebbe lunghissima e potremmo incorrere in dimenticanze.

Al passaggio della salma si chiusero alcuni negozi. Quando l' immenso, imponentissimo corteo giunse nel piazzale della stazione sostò ed ivi parlarono dell' Estinto, il Sindaco di Pordenone, il comm. Renier per il Consiglio provinciale, il co. Andrea Caratti per la Deputazione, il cav. Nicolotti per il r. Prefetto, il comm. Pecile sindaco di Udine, il co. Giuliano di Caporiacco segretario della Deputazione, l' ing. Zenari per gl' ingegneri del Veneto, il Presidente della nostra Società Operaia e il sig. Clito Livio Da Ponte.

Lo spazio non ci consente di riportare tali discorsi, che però furono già pubblicati in alcuni giornali della Provincia e di Venezia. In essi furono messe in rilievo le virtù dell' uomo, il valore e l' onestà del professionista, l' attività singolare, la perspicacia e saviezza del pubblico amministratore. L' avv. cav. G. B. Cavarzerani per la vedova desolata e per i congiunti, ringraziò con toccanti parole le rappresentanze e la cittadinanza pordenonose del commovente tributo di affetto e di stima reso al povero Estinto. Il corteo indi mosse alla volta del Cimitero e la salma fu calata nella tomba ove riposano le spoglie mortali del celebre prof. Pinali, parente del Roviglio.

—

I funerali, come dicemmo dianzi, riuscirono una imponente manifestazione di cordoglio, una prova solenne ed eloquente dell' affetto e dell' alta reputazione che il povero defunto si era conquistati nella sua terra natale e in tutto il Friuli, a Udine specialmente ove ha esplicato l' opera sua nell' interesse della Provincia.

Ciò torni di conforto alla desolata vedova, ai congiunti tutti, ai quali rinnoviamo le espressioni del nostro sentito cordoglio.

—

Il compianto cav. Roviglio legò una somma di L. 1500 da ripartirsi fra la Congregazione di Carità, Casa di Ricovero Umberto I°, Asilo Infantile V. E. II° e Società Operaia.

Il Consiglio della Operaia, per questo atto di generosità, e per l' opera prestata per tanti anni a favore del sodalizio e della sua scuola

di disegno dal Cav. Roviglio, nella sua seduta dell'altra sera lo proclamò socio benemerito.

Società Operaia.

Per il 17 corrente è convocata l'Assemblea generale dei soci della operaia per l'approvazione del resoconto dell'anno 1911, la nomina di 9 consiglieri, dei Sindaci e Probi-viri.

Nell'anno testè decorso la Società ebbe un'entrata di L. 23646,55 ed un'uscita di L. 18949.29, quindi un utile di L. 4696.92, che fece salire il patrimonio sociale a lire 118,844.02.

Nell'utile però sono comprese L. 4055.55 costituenti la metà del ricavato dalla Pesca di Beneficenza, caso diverso il civanzo sarebbe stato solamente di L. 641.37 perchè nel 1911 si sono erogate in sussidi per malattia ben L. 1718 in più del precedente esercizio.

Durante l'anno furono accolte 50 domande di ammissione al sodalizio. Vennero radiati 18 soci per morosità e 15 per morte. Al 31 Dicembre p. p. i soci erano saliti a 905, ma il loro numero dovrebbe essere ben maggiore. È inconcepibile come moltissimi operai siano refrattari ai sani e moderni principii di previdenza e mutualità!

Il colonnello Moris

direttore generale dell'aviazione militare è venuto domenica u. s. a Pordenone. Egli si è recato all'ospedale ove ha fatto visita al tenente Camillo Comolli che, come scrivemmo, era rimasto ferito in un brusco atterramento col suo *Farman*. Il colonnello trovò il tenente in condizioni di salute abbastanza soddisfacenti e sappiamo che ora va migliorando giorno per giorno. L'illustre colonnello si è poscia recato al nuovo campo d'aviazione, ove ha visitato gli *hangars* e gli apparecchi da poco giunti.

Buona usanza e beneficenze varie.

In morte del compianto ing. cav. uff. Damiano Roviglio furono fatte le seguenti elargizioni:

Alla Congregazione di Carità — Comune di Pordenone, in luogo di corona, L. 100; I consiglieri provinciali sigg. Cossetti, Etro, Monti, Quirini e Zoppola L. 100; Deputati provinciali di Udine L. 100; Collegio degli Ingegneri di Udine L. 50; Co. G. B. e Contessa Lina di Porcia L. 50; Collegio Veneto degli Ingegneri L. 50; Ing. Gino Canor L. 50; Banca di Pordenone L. 40; Signora d'Adda contessa Gemma e figli Francesco e Luigia Belgrado di Venezia L. 30; Famiglia D.r Plateo di S. Quirino L. 30; Famiglia Spernari, in luogo di corona, L. 25, e in luogo di torcie L. 3; Dott. cav. Turchetti, Presidente di Tribunale a riposo L. 25; Avv. comm. Ignazio Renier L. 25; Prof. Giuseppe Antonini, direttore del Manicomio di Milano L. 20; Famiglia Tin L. 20. Offrirono L. 10 ciascuno: avv. cav. F. C. Etro, cav. Federico Marsilio, famiglia Antonio Roviglio, Dott. Giacomo Guarnieri, Avv. Antonio Querini, ing. Augusto Mior, Querini ing. Luigi; Offrirono L. 5: Enrico Viezzi, Francesco Bonaiuti di Treviso, Ing. Emilio Torresini di Treviso, questi due ultimi rispettivamente cognato e zio del povero cav. Roviglio.

Alla Cucina Economica Popolare — Offrirono L. 10 ciascuno: Roviglio Ambrogio, Umberto, Gustavo, Gualtiero, Girolamo, Carlotta, Alfonsa, avv. Antonio Locatelli ed Attilio Cadel. Offrirono L. 5 i signori: Prof. cav. Luigi de Paoli, Co. Adolfo di Porcia, Enrico Fantuzzi, Alessandro Rosso. L. 2 il sig. Giovanni Bresin.

Al *Pro-Infanzia* — Francesco Pol L. 5, Fratelli Torossi L. 5, avv. L. D. Galeazzi L. 5, avvocati Enea e Giuseppe Ellero L. 5, avv. cav. Edoardo Sellenati L. 5, Luigi avv. Barzan L. 5.

Al *Pro Erigendo Ospitale* — On. comm. Attilio Chiaradia L. 20, Giovanni del Bon L. 5.

Al *Patronato Scolastico* — Santin Francesco e figli L. 5, Leone Valenzin L. 5.

All'*Asilo Infantile* — Antonio Brusadini L. 2.

—

Il cav. G. B. Poletti ha versato pro Erigendo-Ospitale L. 35, ricavate per fitto palco in occasione del Veglionissimo.

Il signor Alessandro Rosso ha versato L. 2 alla Cucina Econ. Popolare in morte di G. V. De Marco.

Il sig. Fiorino Tagliaferri ha versato L. 1 alla Congregazione di Carità.

Alla Cucina Economica Popolare furono versate altre L. 12.50 per un ulteriore incasso dopo la ripartizione del civanzo in L. 517.89 della festa di giovedì grasso al Salone Coiazzi.

Al Pro-Infanzia il sig. Roviglio Gualtiero in morte della sua figliuoletta Maria Luisa versò L. 10.

—

Le Presidenze delle Istituzioni beneficate, e in particolar modo quella della Congregazione di Carità, ringraziano sentitamente. Non vi è modo migliore di onorare i defunti che di ricordarsi dei poveri; e il cav. Roviglio fu onorato anche in questo senso come si meritava, tanto più che fece parte delle amministrazioni di tutti gli istituti di beneficenza locali.

Economia Domestica.

Nella p. v. settimana alla Società *Economia Domestica* si venderà vino all'ingrosso della cantina Zuccheri di S. Vito.

In verità i preposti alla *Economia* non mancano di procurare in ogni guisa l'interesse dei Soci.

Al Cinematografo S. Marco.

Tempo fa venne rappresentato il grandioso capolavoro di Victor Hugo: *Nostra Signora di Parigi*.

Il successo fu veramente eccezionale e la Direzione, anche per le insistenti richieste del pubblico, ottenne di rappresentarlo una seconda volta domani, domenica.

Sorveglianza Notturna.

Appianate certe divergenze fra i signori Fiorino Tagliaferri e Pietro Santarossa, essi hanno assunto insieme il servizio della sorveglianza notturna.

Questo servizio deve tornare molto incomodo a certi individui, poichè, per fortuna, i furti sono rari e anche questi si lamentano nelle vie secondarie o di campagna.

Un borsellino

fu trovato da un alunno delle scuole elementari. Chi è in grado di dar conto del contenuto può ritirarlo dal Direttore delle scuole stesse.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Polese.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

dal 16 al 29 febbraio 1912

Nati: Maschi 15, femmine 9. Totale 24.

Morti

Romano Liberale di anni 1 mesi 9, Casagrande Giuseppe di anni 44, Bisaro Prima di mesi 1, Pitton Irma di mesi 2, Rossetto Candida di anni 1 mesi 2, Fioretti Bruno di giorni 11, De Marco Giovanni Vittorio di anni 52, Brun Enrico di anni 17, Fantuzzi Luigi di anni 2 mesi 3, Pegorer Alpino di anni 2, Borromeo Alfredo di mesi 8, Coazzin Giuseppe di anni 2 mesi 7, Roviglio cav. uff. ing. Damiano di anni 70, Gardiman Anna di mesi 11, Papait Maria di anni 1 mesi 5, Andreusso Gobbato Maria di anni 40, Roviglio Maria di mesi 1, Brunettin Aldegondo di anni 1, Durigon Pierina di anni 1, Giol Luigi di anni 38, Bortolus Massimiliano d'anni 20.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Masutti Costante con Gaudenzi Teresa, Babuin Giuseppe con Papait Elisabetta, Micheluz Umberto con Russolo Elisabetta, Villalta Giuseppe con Martin Eufemia, Quartero Ladislao con Del Piero Giuditta, Basso Agostino con Pilot Giovanna.

Matrimoni

Portolan Virginio con Colin Maria, Pezzot Giovanni con De Paulis Fosca, Borean Angelo con Hübler Elisa, Canton Domenico con De Luca Rosa, Moretto Giuseppe con Grizzo Santa, Marcolin Angelo con Bomben Regina, Facchin Giacomo con Michieli Giovanna Teresa.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 24 Febbraio 1912.

Granoturco nostrano	all'Ett. L.	—.—
» » nuovo	»	» 17.93
» estero	»	» 15.79
Fagiuoli	»	» 36.53
Sorgorosso	»	» 11.—

CARLO SETTA
gerente responsabile

RINGRAZIAMENTO.

Dorina Belgrado Roviglio profondamente commossa per tutte le attestazioni di affetto e di compianto tributate per sì largo consenso di cordoglio al caro estinto

Ing. Damiano Roviglio

ringrazia vivamente la spettabile Amministrazione Comunale e Provinciale, il Sig. Prefetto della Provincia, il Sig. Sindaco di Udine, il Sig. Generale Olea Comandante la Brigata di Cavalleria, il Collegio Veneto degli Ingegneri, il Collegio degli Ingegneri del Friuli, le pubbliche e private Amministrazioni, le Associazioni, i Sodalizi, gli Istituti, i Colleghi Ingegneri e Consiglieri Provinciali e tutti i privati cittadini che vollero, in ogni guisa, concorrere a rendere solenni le onoranze funebri dell'amato suo marito e delle quali serberà imperitura riconoscenza.

Pordenone, 28 Febbraio 1912.

AVVISO DI CONVOCAZIONE.

Società Anonima Birra Pordenone

Capitale Sociale L. 400.000 interamente versate

Sede in **PORDENONE**

In relazione all'art. 12 dello Statuto Sociale, gli azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria per sabato 30 Marzo a. c. alle ore 14 nei locali del Banco A. Ellero e C. in Pordenone, per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. *Relazione del Consiglio d'Amministrazione;*
2. *Relazione dei Sindaci;*
3. *Bilancio al 31 Dicembre 1911;*
4. *Emolumento ai Sindaci;*
5. *Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.*

NB. — Per intervenire all'Assemblea i Sigg. Azionisti dovranno depositare le azioni, non più tardi del 24 Marzo p. v., presso la Sede Sociale, o presso il Banco A. Ellero e C. in Pordenone.

Non potendo aver luogo l'Assemblea per mancanza di numero legale, la stessa si intenderà rimandata in seconda convocazione a sabato 6 Aprile successivo alle ore 14 nello stesso locale; saranno all'uopo validi i depositi fatti nel termine prefissato.

Ogni azionista potrà farsi rappresentare da altro azionista, mediante semplice delegazione scritta in calce del biglietto d'ammissione.

Pordenone, 24 Febbraio 1912.

p. Il Consiglio d'Amministrazione
IL PRESIDENTE
R. ETRO

Dott. PARISI
DENTISTA
Pordenone Piazza Cavour, 8
Tutti i giorni.

COMUNICATO. *

Ill.mo Sig. Poletti Cav. Gio. Battista
PORDENONE.

Nominati da Lei arbitri per giudicare la vertenza sorta tra Lei e l'Avv. Antonio Querini di Pordenone insieme coi sigg. Avv. On. Giuseppe Girardini e Antonio Cristofori di Udine, scelti dal sig. Avv. Antonio Querini, e rimessa a noi quattro la designazione del quinto arbitro necessario a completare il Collegio, ci ponemmo, dopo un breve periodo durante il quale uno di noi, l'Avv. Carnelutti, fu assente per ragioni di salute, a disposizione dei colleghi per gli accordi opportuni, fin dal principio di settembre 1911.

Dopo vari contrattempi, per i quali non movemmo nè muoveremo doglianza, ma in occasione dei quali dimostrammo ai colleghi almeno tanta deferenza quanta da essi ci fu usata, ebbe luogo un' adunanza, il 24 dicembre u. s. nello studio dell'Avv. Carnelutti a Venezia alle 3 e mezza.

Allora i nostri onorevoli colleghi, come preambolo alla designazione concreta del quinto arbitro, manifestarono il parere e il desiderio che quegli dovesse avere particolare pratica conoscenza di quel mondo degli affari in cui, dicevano, si svolsero i fatti, che sono materia del giudizio, e, in dipendenza a questo criterio, proposero una terna costituita dai signori Conte Camillo Panciera di Zoppola, Avvocato Gian Carlo Bertolini, Professore Giuseppe Benzi.

A nostra volta abbiamo espresso un proposito recisamente opposto.

Secondo noi, il quinto arbitro doveva non solo possedere autorità cospicua, ma essere affatto estraneo all' ambiente cui comunque potesse riannodarsi la controversia, per portare nel giudizio di questa un' assoluta serenità e indipendenza di criterio, e, in relazione a questo concetto proponemmo una terna costituita dal Prof. Vittorio Polacco, Senatore del Regno, dall'Avv. Comm. Adriano Diena, Presidente del Consiglio Provinciale di Venezia, dal Prof. Comm. Biagio Brugi dell' Università di Padova.

Ci lasciammo con la intesa di rimeditare la questione e i nomi e di cercare l' accordo. Ma proprio una ulteriore meditazione, avvalorata dal risultato di qualche indagine, ci ripersuase della necessità di evitare il pericolo che il quinto arbitro, tratto dall'ambiente degli affari, potesse aver qualche rapporto con le parti; pericolo grave se in esso, per esempio, eran potuti incorrere, senza dubbio contro la loro volontà, i nostri onorevoli colleghi quando ci avevano proposto come giudice l'Avv. Gian Carlo Bertolini di Portogruaro, non solo strettamente legato da rapporti professionale con l'Avv. Antonio Querini — **ma procuratore generale AD NEGOTIA di quest' ultimo** — per il periodo in cui l'Avv. Querini fu, recentemente, lontano per ragioni di salute.

Insistemmo perciò, con una lettera, che l'Avv. Carnelutti scrisse da Roma, all'Avv. Cristofori, garbatamente, sul nostro concetto: la rispettabilità delle persone proposte dai colleghi era fuor d'ogni discussione, ma conveniva, a nostro avviso, cercar il quinto arbitro in un ambiente completamente estraneo; le condizioni d' ambiente, se mai, le avremmo potute fornir noi, cui l' esercizio costante e intenso della professione rende sufficientemente noto il mondo degli affari.

E ci lusingammo che i colleghi fossero per intendere le nostre ragioni. Noi non facevamo questione di nomi ma di principio. Già i tre nomi da noi proposti, veramente insigni, e la persuasione profonda che i colleghi avessero per noi lo stesso assoluto rispetto che noi professavamo per loro, non ci lasciava neppur pensare a una loro preoccupazione per essere tratti in un ambiente col quale essi potessero avere minore consuetudine che noi stessi: comunque persone estranee e specchiate potevano trovarsi a dovizia, fuor dal cerchio anche delle nostre conoscenze.

Invece il dissenso dei colleghi, sul principio stesso, si mantenne e fu spiegato dall' Avv. Cristofori colla lettera seguente:

« *Carissimo collega* — Riscontro alla tua lettera « datata da Roma. — Ritenevo che in seguito all'ultima intervista, la questione di massima da te ri« proposta, fosse ormai sorpassata. Tu parli d' am« biente che dovrebbe da noi essere rispecchiato. Ma « noi siamo oltre che arbitri, **DIREI QUASI, mandatari.**

« Comunque., l'ambiente, per così dire naturale, « non potrebbe a mio sommesso avviso (nel quale « però concorda il collega Girardini) tramutarsi nel« l' ambiente estraneo che sarebbe impersonato dalle « rispettabilissime persone da te cennate.

« Il disaccordo è insanabile?

« Sarebbe per lo meno melanconico rimettere alla « sorte il compito di dirimerlo.

« Io, col collega Girardini, sono ai tuoi ordini.

« Col Sig. avv. Gozzi, delibera e rispondi.

« Coi più affettuosi saluti

f.° CRISTOFORI »

È manifesto che le ragioni addotte dal Sig. avv. Cristofori, nonchè persuaderci a recedere dovevano vieppiù confermarci nel proposito, com'era ormai manifesta la convenienza di provocare dai colleghi una risposta decisiva. Onde fu da noi replicato con la lettera seguente:

« *Onorevoli Signori Avv. Giuseppe Girardini*
« *Avvocato Antonio Cristofori*
UDINE.

« Le ragioni addotte dal chiarissimo collega Avv. « Cristofori nell' ultima sua diretta a uno di noi per « insistere sul principio che il quinto arbitro debba « avere speciale conoscenza del mondo degli affari e « dell' ambiente locale, non ci persuadono.

« Noi crediamo e vogliamo invece che il quinto « arbitro sia così al di fuori e al di sopra delle com« petizioni che hanno dato luogo alla vertenza fra i « sigg. Poletti e Querini, da portare nel Collegio un « criterio squisito di giudizio e un animo perfettamente « sereno; e ciò tanto più quando rileviamo non sen« za qualche turbamento e non senza un reciso dis« senso che voi ci considerate e vi considerate più « che come giudici QUASI, MANDATARI DELLE « PARTI.

« Or perchè la nostra opinione e il nostro proposito « attengono ad un criterio essenziale per la forma« zione del Collegio, noi non siamo in condizione « nè da poterlo modificare, nè da poter rimettere, il « che ci sembra del tutto inconcepibile, la decisione « del dissenso alla sorte.

« Vi preghiamo pertanto, vivamente, di voler ri« meditare la cosa e di volere, a parte ogni questione « di nomi — chè tutte le persone da voi e da noi pro« poste sono ugualmente rispettabili — accedere al « principio da noi esposto; che se non crederete di « potervi accedere e il dissidio non potrà comporsi, « rinunzieremo, con rammarico, alla formazione del « Collegio e all' adempimento dell' ufficio.

f.° AVV. F. CARNELUTTI
f.° AVV. G. GOZZI »

In seguito a questa lettera i signori avv. Antonio Cristofori e Giuseppe Girardini dimisero l' ufficio assunto dirigendo all' avv. Antonio Querini una lettera la quale non consente a noi altra risposta che la completa narrazione dei fatti, quale fu esposta fin qui.

Ora noi non abbiamo se non da attuare il proposito espresso agli onorevoli Colleghi dichiarando a Lei, con dispiacere profondo, che decliniamo l' ufficio di arbitri nella vertenza tra lei e il signor avvocato Antonio Querini.

Con perfetta osservanza

GASPARE GOZZI
FRANCESCO CARNELUTTI.

* La Direzione per questi articoli assume solo la responsabilità stabilita dalla legge.

Circolo Agricolo Cooperativo
PORDENONE

Assemblea Generale dei Soci.

Signor Socio,

La S. V. è pregata d' intervenire all' assemblea ordinaria dei Soci che avrà luogo il giorno 3 Marzo alle ore 9 ant. nella Sala del Teatro Sociale per trattare il seguente

Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
*2. Resoconto del Consiglio d'Amm. per l'esercizio 1911;
3. Resoconto dei revisori dei conti;
4. Proposta del Consiglio sulla costituzione legale del sodalizio, sulla emissione di quota fra soci e conseguenti modifiche allo Statuto;
5. Nomina del Consiglio d'Amm. per l'esercizio 1912;
6. Nomina dei revisori dei conti;
7. Sorteggio dei seguenti 3 premi fra i soci venuti personalmente: 1. Ruspa piccola. 2. Smuschiatore in legno. 3. Tappo a fischio per botti.

Nella fiducia che la S. V. non vorrà mancare, con tutta osservanza

LA PRESIDENZA

* Registri e resoconti sono visibili al Circolo nelle ore d'ufficio.

Per le modifiche allo Statuto, di cui la proposta all'art. 4, qualora non fosse raggiunto il numero degli intervenuti in prima convocazione, resta fissata la seconda convocazione per le ore 10.

D'AFFITTARE

Casa civile di 6 locali, con stanza a pianterreno da usufruire eventualmente per studio, con diramazione acqua potabile in tutti i piani e Wather-Closet, sita in via BRUSAFIERA.

Rivolgersi al negozio **Antonio Torres** in Pordenone.

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Arti Grafiche Pordenone già F.lli Gatti
Anonima con Sede in PORDENONE
Capitale Sociale L. 150,000

In relazione all' art. 12 dello Statuto Sociale, gli azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria per Sabato 30 Marzo a. c. alle ore 16, nei locali del Banco A. Ellero e C. in Pordenone, per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. *Relazione del Consiglio d'Amministrazione;*
2. *Relazione dei Sindaci;*
3. *Bilancio a 31 Dicembre 1911;*
4. *Emolumento ai Sindaci;*
5. *Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.*

Per intervenire all' Assemblea i Sigg. Azionisti dovranno depositare le azioni non più tardi del 24 Marzo presso la Sede Sociale o presso il Banco A. Ellero e C. in Pordenone.

Non potendo aver luogo l' Assemblea per mancanza di numero legale, la stessa si intenderà rimandata in seconda convocazione al 6 Aprile successivo alle ore 16 nello stesso locale; saranno all' uopo validi i depositi fatti nel termine prefissato.

Ogni azionista potrà farsi rappresentare da altro azionista mediante semplice delegazione scritta in calce del biglietto d' ammissione.

Pordenone, 22 Febbraio 1912.

p. Il Consiglio d'Amministrazione
IL PRESIDENTE
R. ETRO

Malattie d'Orecchio, Naso e Gola.

Il **Dott. Putelli** di Venezia dà consultazioni in **Pordenone (farmacia Polese)** il **primo sabato** d' ogni mese, dalle **15** alle **17.**

Dottor ZANIER
specialista per le malattie
di GOLA - ORECCHIO - NASO.

Gabinetto di consultazioni nella Farmacia Veroi ogni Sabato.

Il miglior rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO, e nelle CONVALESCENZE è il

Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica

preparazione speciale della premiata Farmacia
P. DEL SAL - Porcia di Pordenone.
Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni.

Rimedio elogiato e raccomandato dall' illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.

AMARO DEL SAL
Stomatico corroborante — Aiuta la digestione ed eccita l' appetito

CORDIALE DEL SAL
Liquore finissimo da dessert - Tonico, digestivo, rigeneratore delle forze
I più gran premi alle principali Esposizioni.

DA VENDERSI

a buone condizioni **2 Vetrine e Serramenti in legno** per negozio, in buonissimo stato.
Rivolgersi al sig. ITALICO GATTI.

FERNET - BRANCA

Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO, TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

Dott. PARISI DENTISTA Pordenone Piazza Cavour, 8
Tutti i giorni.
Telefono 2-03

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'**alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA-MARSALA all'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Stabilimento Tipo-Litografico

Arti Grafiche Pordenone

già Fratelli Gatti

Società Anonima - **PORDENOME** - Capitale L. 150.000

LAVORI in TIPO e LITOGRAFIA

comuni e di lusso

Forniture Municipi - Esattorie

PERFETTA ESECUZIONE

PREZZI MODERATI

Amaro Felsina Ramazzotti

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

IL SOVRANO DEGLI APERITIVI.

Specialità della Ditta FRATELLI RAMAZZOTTI - MILANO

Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore

Grandiosi Depositi per l'invecchiameuto del COGNAC **LA VICTOIRE**

Cognac Fine Champagne ***

Vieux Cognac - Grand Cognac 1890

Vermouth - Fernet - Liquori e Creme finissime

Sciroppi, Conserve, ecc.

Cartoleria - Libreria - Legatoria

Ditta **FRATELLI GATTI**

PORDENONE

Grande assortimento:

Oggetti di cancelleria - Registri - Aste dorate - Oleografiè - Fotoincisioni - Rilievi *ecc. ecc.*

Forniture complete Municipi - Scuole - Uffici pubblici - Privati.

Prezzi d'impossibile concorrenza

LIEBIG

Indispensabile in ogni cucina

Brodo istantaneo

Economia

Comodità

AGENZIE CON Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE** per la FRANCIA e COLONIE
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIA

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

specialità dei **F.lli BRANCA di Milano**

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'origine

AGENZIE IN ITALIA
ROMA Via Lata al Corso N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simone, N. 7

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA	nell'AMERICA del SUD	nella SVIZZERA e GERMANIA	nell'AMERICA del NORD
	C. F. Hofer & C. - Genova	G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig	L. Gandolfi e C. - New York

Vieux Cognac SUPÉRIEUR | **CREME e LIQUORI** SCIROPPI e CONSERVE | Altre SPECIALITÀ della Ditta | **Gran Liquore Giallo** "MILANO" | VINO **VERMOUTH**

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1912 —